*25 maggio*

**SAN DIONIGI, VESCOVO DI MILANO**

Memoria

Comune dei pontefici

**VESPRI**

**INNO**

Grato si levi l’inno

al Re dell’universo,

che di celesti favori allieta

questa beata Chiesa.

Gregge felice, da pastori santi

divinamente nutrito,

dove la fede nei secoli splende,

dove operoso fiammeggia l’amore!

O gregge benedetto,

che la parola impavida

di san Dionigi vescovo

nella divina verità corrobora!

Non lo sopporta la ferocia ariana,

lo strappa dalla cattedra;

empiamente negando Cristo Dio,

in catene lo esilia.

Tu che dagli avidi lupi,

pastore insonne, la difendesti,

dalla serenità della tua gloria

questa Chiesa proteggi.

Lode a te, Cristo, pontefice eterno,

lode si canti al Padre,

lode allo Spirito santo,

nella distesa dei secoli.

Amen.

**NOTIZIA DEL SANTO**

Dionigi, vescovo di Milano, visse negli anni drammatici della controversia tra i cattolici e i seguaci di Ario, che negavano la divinità di Cristo. L’imperatore Costanzo, favorevole agli ariani, aveva condannato il più autorevole difensore della fede nicena, Atanasio di Alessandria, e nel concilio di Milano del 355 volle obbligare i vescovi a sottoscrivere quell’iniqua sentenza. Dionigi si oppose energicamente e fu irremovibile di fronte a ogni minaccia. Venne perciò deposto, e sulla sua cattedra episcopale fu insediato l’ariano Aussenzio. Fu esiliato in Armenia, dove morì verso il 360, lontano dalla sua Chiesa ma vicino al cuore e all’ammirazione dei suoi fedeli. Ambrogio, che successe ad Aussenzio, ne esaltò la memoria e ne fece riportare i resti mortali, conservati fino a oggi nella cattedrale.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio, che ci sostieni e ci proteggi con la testimonianza di fede di san Dionigi, fa’ che il suo mirabile esempio ci sproni a crescere nella vita di grazia, e la sua orazione ci conforti. Per Cristo nostro Signore.

**LODI MATTUTINE**

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo.

La celebrazione di san Dionigi e della sua gloriosa professione di fede ravvivi in noi, o Dio, il santo proposito di servirti, come il nostro vescovo e padre che nella prova seppe restarti fedele. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Inno come a Vespri